

Progetti Estero

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO

“Caschi Bianchi per lo sviluppo sostenibile Kosovo e Albania 2024”

Codice progetto: PTCSU0002923011159EXXX

Ente attuatore all'estero	Paese estero	Città	Cod. ident. sede	N. op. vol. per sede
CELIM MI	Kosovo	Gjakova	139526	2

SEDI DI RIFERIMENTO IN ITALIA:

CELIM MI - Via Donatello, 5b - Milano

SETTORE E AREA DI INTERVENTO:

Settore: promozione della pace tra i popoli, della nonviolenza e della difesa non armata; promozione e tutela dei diritti umani; cooperazione allo sviluppo; promozione della cultura italiana all'estero e sostegno alle comunità di italiani all'estero.

Area di intervento: Cooperazione allo sviluppo, anche con riferimento alla promozione della democrazia partecipativa e ai settori dell'assistenza, del patrimonio culturale, dell'ambiente e dell'aiuto umanitario alle popolazioni vittime di catastrofi.

DURATA DEL PROGETTO: 12 MESI

BISOGNI SU CUI INTERVIENE IL PROGETTO:

1) Mancanza di competitività del turismo montano kosovaro rispetto agli altri paesi della Regione:

- Il territorio di riferimento è caratterizzato dalla presenza di sentieri con carenze infrastrutturali, quali ad es. mappature limitate, mancanza di georeferenziazione, rete informativa poco sviluppata (segnaletica verticale ed orizzontale), assenza di punti panoramici/di ristoro, scarsa accessibilità tramite più mezzi (es. bici), manutenzione sporadica e insufficiente (Registro e mappe della Kosovo Forestry Agency). Baseline: **100 km di sentieri usufruibili per turisti e nessun percorso tematico**
- Vi sono scarsi servizi ricettivi integrati all'offerta turistica e produzioni tipiche locali. Questi necessitano di migliorare e ampliare le proprie strutture e servizi in termini di sicurezza, qualità, accessibilità e capacità/dimensione (Survey RM – Utalaya, database Via Dinarica). Baseline: **28 servizi ricettivi integrati all'offerta turistica e produzioni tipiche locali**

2) Carenze istituzionali nella pianificazione territoriale e nella promozione turistico-ambientale, nello specifico:

- Si registra la mancanza di figure professionali di guide alpine e di attrezzature specifiche e sistemi di comunicazione idonei. Baseline: **14 operatori di soccorso alpino con certificazione di competenze**
- Mancanza di collaborazione tra attori pubblici e privati per un'efficace valorizzazione, pianificazione e gestione dei siti e del patrimonio naturale, culturale e storico di rilevanza turistica del tratto kosovaro della Via Dinarica. Baseline: **0 enti appartenenti al consorzio Via Dinarica-Kosovo;**
- Limitate capacità tecniche e finanziarie degli enti locali. Baseline: **0 istituzioni formate su buone pratiche, pianificazione del territorio e promozione del turismo sostenibile;**

3) Offerta turistica scarsamente strutturata e qualificata, a causa dei seguenti fattori:

- Le imprese e gli operatori turistici non dispongono di standard e/o certificazioni che permettano

loro di meglio posizionarsi all'interno del mercato turistico, soprattutto a livello regionale e internazionale. Baseline: **0 piccole imprese turistiche/operatori turistici che beneficiano di formazioni professionali qualificate;**

- Le perdite causate dalla pandemia da Covid-19 hanno ridotto la capacità finanziaria degli operatori turistici locali: la categoria necessita di un fondo di dotazione agevolato per rafforzare la propria competitività e di assistenza tecnica. Baseline: **0 piccole imprese turistiche operanti nel tratto kosovaro della Via Dinarica – Kosovo beneficiano di un fondo di dotazione e di assistenza tecnica;**
- Le imprese turistiche necessitano di migliorare le proprie competenze promozionali, in particolare nel campo del *digital marketing* e di strategie di promozione innovative mirate alla valorizzazione dell'offerta turistica. Baseline: **4 operatori turistici includono il tratto kosovaro della Via Dinarica - Kosovo nella propria offerta turistica;**

PARTNER ESTERO:

- **UTALAYA**
- **Municipalità di Peja, Junik e Decan**

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

Obiettivo Generale

Il presente progetto contribuisce al programma "Tutela e valorizzazione delle risorse naturali attraverso modelli sostenibili di consumo e di sviluppo" avendo come **obiettivo generale di contribuire allo sviluppo turistico sostenibile del Kosovo e dell'Albania, sensibilizzando alla biodiversità del patrimonio naturale della Via Dinarica e del Bacino del Fiume Vjosa e generando empowerment delle comunità locali.**

Obiettivo Specifico

Valorizzare le risorse culturali, storiche e naturali del tratto kosovaro della Via Dinarica e del Bacino del Fiume Vjosa in Albania, generando sviluppo sostenibile ed empowerment delle comunità locali.

RUOLO ED ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Azioni – Attività del progetto	Attività degli Operatori Volontari
<p>AZIONE 1: Potenziamento dell'offerta e della qualità dei percorsi naturalistici e culturali della Via Dinarica - Kosovo</p> <p>Attività 1.1: Creazione di un catasto digitale e di un piano della sentieristica della Via Dinarica: raccolta ed elaborazione dati, mappatura e manutenzione dei sentieri;</p> <p>Attività 1.2: Organizzazione di corsi di formazione sulla sentieristica su: standard internazionali relativi alla sentieristica, tecniche e strumenti di identificazione dei sentieri, segnaletica, attività dei corpi di volontari sui sentieri;</p> <p>Attività 1.3: Studio di identificazione di siti di interesse naturale, culturale e storico della Via Dinarica: raccolta ed elaborazione dei dati, mappatura e redazione di un piano dei siti di interesse turistico;</p> <p>Attività 1.4: Creazione di 3 percorsi tematici sulle tematiche: "Storia e cultura", "Sport e Natura", "Saperi e sapori".</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Supporto alla raccolta dati dalle aree di intervento ai fini della creazione di un catasto digitale e di un piano della sentieristica della Via Dinarica (Sede Gjakova - 139526) - Collaborazione all'organizzazione di corsi di formazione sulla sentieristica (Sede Gjakova - 139526) - Supporto allo studio di identificazione e di stesura di un piano per lo sviluppo turistico di siti di interesse naturale, culturale e storico della Via Dinarica (Sede Gjakova - 139526) - Supporto alle opere di manutenzione della sentieristica esistente o di nuova sentieristica ai fini della creazione di 3 percorsi tematici su: "Storia e cultura", "Sport e Natura", "Saperi e sapori" (Sede Gjakova - 139526 e sede Pristina 201878)
<p>AZIONE 2: Rafforzamento istituzionale nella gestione del patrimonio culturale e naturale della Via Dinarica in un'ottica di turismo sostenibile.</p> <p>Attività 2.1: Organizzazione di formazioni tecniche sul soccorso alpino sulle tematiche: operazioni di soccorso in montagna e in ambiente impervio, interventi in cavità e grotte,</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Collaborazione all'organizzazione di formazioni tecniche sul soccorso alpino (Sede Gjakova - 139526) - Supporto alla distribuzione di attrezzature

<p>progressione e soccorso in forra e canyon, le unità cinofile per la ricerca, soccorso sanitario in ambiente ostile;</p> <p>Attività 2.2: Fornitura di attrezzature tecniche per le operazioni di soccorso alpino;</p> <p>Attività 2.3: Creazione di un consorzio per la gestione del marchio "Via Dinarica-Kosovo";</p> <p>Attività 2.4: Realizzazione di 2 visite di scambio di buone pratiche ed esperienze tra le Municipalità di Peja, Decan, Junik e altri Paesi (Albania e Bosnia) attraversati dalla Via Dinarica relativamente a: promozione turistico-ambientale, inclusione del marchio "Via Dinarica – Kosovo" nei circuiti turistici già esistenti, creazione di consorzi turistici lungo la Via Dinarica</p>	<p>tecniche per le operazioni di soccorso alpino (Sede Gjakova - 139526)</p>
<p>AZIONE 4: Promozione del marchio turistico "Via Dinarica-Kosovo" a livello regionale ed europeo</p> <p>Attività 4.1: Creazione di un sito web e social media dedicati al marchio Via Dinarica-Kosovo;</p> <p>Attività 4.2: Ideazione e sviluppo di materiali informativi di qualità sul marchio e la relativa destinazione turistica;</p> <p>Attività 4.3: Organizzazione di n.2 BlogTrip dedicati a giornalisti, fotografi, blogger per promuovere sui social media la Via Dinarica nei circuiti turistici regionali;</p> <p>Attività 4.4: Organizzazione di 2 eventi promozionali di settore: evento lancio del marchio Via Dinarica – Kosovo e un tour itinerante di 7 giorni;</p> <p>Attività 4.5: Organizzazione di 1 Edu-Tour di 1 settimana dedicato a tour operator italiani ed europei con il coinvolgimento di operatori turistici locali della Via Dinarica</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Supporto alla creazione di un sito web e gestione dei social media dedicati al marchio Via Dinarica-Kosovo (Sede Gjakova – 139526 e sede Pristina 201878) - Collaborazione all'ideazione e sviluppo di materiali informativi di qualità sul marchio e la relativa destinazione turistica (Sede Gjakova – 139526 e sede Pristina 201878) - Supporto all'organizzazione di n.2 BlogTrip dedicati a giornalisti, fotografi, blogger per promuovere sui social media la Via Dinarica nei circuiti turistici regionali (Sede Gjakova – 139526 e sede Pristina 201878) - Supporto all'organizzazione di 2 eventi promozionali di settore (Sede Gjakova – 139526 e sede Pristina 201878) - Supporto all'organizzazione di 1 Edu-Tour di 1 settimana dedicato a tour operator italiani ed europei con il coinvolgimento di operatori turistici locali della Via Dinarica (Sede Gjakova – 139526 e sede Pristina 201878)

MODALITA' DI FRUIZIONE DEL VITTO E ALLOGGIO:

L'affitto dell'alloggio (appartamento secondo i criteri di sicurezza) viene pagato direttamente dalla sede di CELIM Kosovo, regolarmente registrata nel paese. Il vitto è garantito dall'ente. Nei giorni in cui le attività si sviluppano in aree montane remote, verrà previsto il pernottamento in rifugi e strutture locali.

GIORNI DI SERVIZIO SETTIMANALI ED ORARIO

Giorni di servizio: 5 giorni a settimana

Orario di servizio: 25 ore settimanali

NUMERO DI MESI DI PERMANENZA ALL'ESTERO, MODALITÀ E TEMPI DI EVENTUALI RIENTRI

Gli operatori volontari permarranno all'estero mediamente dieci (10) mesi.

Il progetto Caschi Bianchi prevede la possibilità di un rientro in Italia all'incirca a metà progetto, ai fini di una valutazione dell'andamento delle attività, della crescita personale del volontario e della disseminazione del progetto sul territorio nazionale. L'eventuale rientro intermedio sarà concordato tra l'OLP della sede di realizzazione del progetto all'estero e il Tutor in Italia di ogni singolo intervento. Qualora la sede non prevede di realizzare nel progetto il rientro intermedio del volontario, questa informazione sarà comunicata al volontario prima dell'avvio del progetto.

I tempi di realizzazione del progetto saranno quindi:

- Inizio servizio
- Formazione Generale e Formazione Specifica in Italia, preparazione documenti (Visti, Biglietti Aerei, Vaccini) tra i 20 e i 40 giorni
- Partenza per l'estero
- Formazione Specifica in loco entro i primi 90 giorni.
- Eventuale viaggio intermedio all'incirca per metà progetto per realizzare il monitoraggio delle attività svolte.
- Rientro finale in Italia durante l'ultimo mese di servizio.

MODALITÀ E MEZZI DI COMUNICAZIONE CON LA SEDE ITALIANA

Per ciascuna delle sedi previste dal presente progetto è prevista e garantita la possibilità ai giovani volontari di comunicare con la sedi italiane attraverso i consueti mezzi di comunicazione: e-mail, Skype, telefono. A tale scopo si farà riferimento sia agli uffici delle sedi di realizzazione del progetto sia, ove possibile, presso la struttura stessa di residenza all'estero dei volontari.

È prevista, inoltre la figura di un referente in Italia che accompagnerà i volontari durante la formazione in Italia e farà da ulteriore riferimento e accompagnamento durante la permanenza all'Estero.

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI

Ai volontari in servizio, su tutte le sedi, si richiede:

- apprendere, seppure in modo basilico, l'albanese in quanto lingua ufficiale del paese ospitante;
- elevato spirito di adattabilità;
- flessibilità oraria;
- eventuale svolgimento del servizio anche durante alcuni fine settimana;
- attenersi alle disposizioni impartite dai responsabili dei propri organismi e dei partner locali di riferimento, osservando attentamente le indicazioni soprattutto in materia di prevenzione dei rischi sociali, ambientali e di tutela della salute;
- comunicare al proprio responsabile in loco qualsiasi tipo di spostamento al di là di quelli già programmati e previsti dal progetto;
- partecipazione a situazioni di vita comunitaria;
- abitare nelle strutture indicate dall'Ente;
- rispettare i termini degli accordi con le controparti locali;
- partecipare a incontri/eventi di sensibilizzazione e di testimonianza ai temi della solidarietà internazionale al termine della permanenza all'estero;
- partecipare ad un modulo di formazione comunitaria e residenziale prima della partenza per l'estero.
- Rientrare in Italia al termine del servizio
- partecipare alla valutazione progettuale finale.

Inoltre, per le sedi di attuazione di seguito riportate, si elencano i seguenti obblighi **aggiuntivi**:

- astenersi dalle visite in solitaria e non autorizzate nelle zone più montane del Paese;
- astenersi da iniziative proprie nei confronti della popolazione locale, quali interviste, senza l'esplicito consenso del responsabile;
- limitare le trasferte in notturna, anche nei momenti liberi, dando notifica dei propri spostamenti;
- trasferte nelle aree target di Junik, Decane e Peja e possibili pernottamenti nelle località.

PARTICOLARI CONDIZIONI DI DISAGIO

I volontari impiegati all'estero nelle sedi del presente progetto sono soggetti alle seguenti condizioni di disagio:

- il disagio di ritrovarsi immersi in una realtà diversa da quella conosciuta e non avere le giuste coordinate per comprenderla, per capire come relazionarsi e comportarsi sia nei confronti delle controparti locali che delle istituzioni locali;
- il disagio di dover utilizzare quotidianamente particolari accorgimenti sanitari resi necessari dal vivere in territori in cui sono presenti patologie endemiche (malaria, aids e/o tubercolosi, ..)
- il disagio di ritrovarsi in territori in cui le condizioni climatiche possono, in certe situazioni, ostacolare o/e ritardare le attività previste dal progetto
- il disagio di vivere in territori dove le comunicazioni telefoniche ed il collegamento internet non è sempre continuo ed assicurato.

Inoltre, per le sedi di attuazione di seguito riportate, si elencano i dettagli delle condizioni di disagio **aggiuntivi**:

Nella sede di CELIM a GJAKOVA (139526)

- il disagio di ritrovarsi immersi in una realtà diversa da quella conosciuta e non avere le giuste

coordinate per comprenderla, per capire come relazionarsi e comportarsi sia nei confronti delle controparti locali che delle istituzioni locali;

- il disagio di ritrovarsi in territori in cui le condizioni climatiche possono, in certe situazioni, ostacolare o/e ritardare le attività previste dal progetto
- il disagio di vivere in territori dove le comunicazioni telefoniche ed il collegamento internet non è sempre continuo ed assicurato.
- Il disagio della barriera linguistica e della difficoltà di apprendimento dell'albanese.
- Cattivo stato delle strade.
- Acqua pubblica che arriva alle case non potabile.
- Possibili tagli della corrente.
- Connessione internet relativamente debole.
- Limitato trasporto pubblico.

EVENTUALE ASSICURAZIONE INTEGRATIVA: NO

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

Conoscenza dell'inglese almeno di livello B1, preferibile dal B2;

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

Il sistema di selezione degli operatori volontari per i progetti SCU FOCSIV che si compone di 2 parti: l'analisi della domanda/Curriculum Vitae e l'incontro con il Candidato. Il totale di punti ottenibile dalla selezione di 110 punti, di cui 50/110 ottenibili dall'analisi del CV e 60/110 ottenibili dall'incontro con il candidato. Nell'incontro con il candidato, al colloquio che consente di ripercorrere insieme al candidato le principali tappe del suo percorso personale (studi ed esperienze) e di analizzare le sue motivazioni al SCU e il progetto prescelto, può essere aggiunto un "assessment center", con prove di selezione individuali/di gruppo, per osservarne le caratteristiche personali). Nell'incontro con il candidato sono presenti soglie minime di idoneità relativamente alle aree di indagine delle caratteristiche personali e quella delle motivazioni: un punteggio sotto soglia in queste due voci rende il candidato automaticamente non idoneo (in graduatoria accanto la non idoneità corrisponde a zero punti).

ANALISI CURRICULM VITAE CANDIDATO			Coefficiente	Punteggio MAX
PRECEDENTI ESPERIENZE	Precedenti esperienze c/o ente che realizza il progetto	mese o frazione mese superiore o uguale a 15 gg. (periodo massimo valutabile 12 Mesi)	1,25	15
	Precedenti esperienze c/o altri enti nel settore di impiego cui il progetto si riferisce		0,75	9
	Precedenti esperienze in settori analoghi a quello cui il progetto si riferisce		0,50	6
TITOLO DI STUDIO	Laurea specialistica (o vecchio ordinamento)	(Valutare solo il titolo più elevato)	10	10
	Laurea triennale (o equivalente)		8	
	Diploma		6	
	Diploma di scuola secondaria di primo livello		4	
ESPERIENZE AGGIUNTIVE	esperienze diverse da quelle valutate precedentemente, ma che possono avere una coincidenza positiva relativamente alle attività del progetto di impiego	Da 0 a 5 punti		5
ALTRE CONOSCENZE	altre conoscenze (es. corsi di formazione, master, conoscenze linguistiche, competenze informatiche, competenze artistiche, ecc).	Da 0 a 5 punti		5
Nell'analisi del CV non è prevista alcuna soglia minima necessaria per superare la selezione				50

ANALISI DELL'INCONTRO CON IL CANDIDATO	Punteggio soglia	Punteggio MININO	Punteggio MASSIMO
--	------------------	------------------	-------------------

Conoscenza dell'Ente e del suo ambito di attività Livello di conoscenza dell'Ente promotore del progetto, della sua mission e dei suoi obiettivi, conoscenza relativamente alle problematiche di cooperazione e solidarietà internazionale, dell'educazione alla pace e alla mondialità e degli interventi di cooperazione tra i popoli.	NO	1	5
Impegno nel volontariato Approfondimento della visione del candidato del volontariato e della sua sensibilità verso l'impegno sociale e l'aiuto al prossimo nelle sue diverse forme. Se con esperienza precedente, qualità e grado di impegno del candidato in questo settore.	NO	1	5
Coincidenza profilo-progetto Valutazione in termini di vicinanza tra le conoscenze, le competenze ed eventuali esperienze del candidato in relazione all'ambito di progetto, coincidenza degli interessi personali rispetto al ruolo da ricoprire, anche in un'ottica di valorizzazione professionale post-servizio.	NO	2	10
Caratteristiche personali Caratteristiche personali del candidato considerate particolarmente utili ai fine della positiva realizzazione dell'esperienza e delle attività del progetto.	SI	4 (punteggio soglia 12)	20
Motivazioni Motivazioni rispetto al Servizio Civile, conoscenza dell'istituto, comprensione e condivisione degli obiettivi del progetto; disponibilità nei confronti delle condizioni richieste, consapevolezza delle problematiche specifiche connesse con il contesto di azione.	SI	4 (punteggio soglia 12)	20
Per superare la selezione occorre superare la <i>soglia minima</i> nelle aree di indagine "caratteristiche personali" e "motivazioni". In caso contrario si è giudicati NON IDONEI.		28	60

CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Conseguentemente a quanto esposto e precisato nei precedenti punti, ai giovani coinvolti nel presente progetto, sarà rilasciato un **"Attestato Specifico"** sottoscritto sia da **FOCSIV** (Ente Proponente il Progetto, sia **dall'Ente di accoglienza** che **ELIDEA Psicologi Associati** (ente che da statuto si occupa di bilancio di competenze, gestione di servizi per il lavoro e servizi alla persona consistenti nella informazione, nell'orientamento di primo livello, nell'orientamento specialistico o di secondo livello, nell'incontro tra domanda e offerta e nell'accompagnamento al lavoro, secondo le seguenti aree funzionali: accoglienza e prima informazione, orientamento di primo livello; orientamento specialistico o di secondo livello; incontro domanda/offerta di lavoro e accompagnamento al lavoro) (cfr Allegati).

L'attestato Specifico conterrà i seguenti elementi:

- dati anagrafici del volontario (nome, cognome, codice fiscale, luogo e data di nascita);
- dati degli enti (denominazione dell'ente proponente, denominazione dell'ente di accoglienza);
- titolo del Programma e del progetto;
- indicazione del superamento delle prove selettive;
- data di inizio e fine servizio;
- sede di servizio;
- settore ed area di impiego.
- le conoscenze che il volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso la formazione generale e la formazione specifica sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di servizio civile ai sensi del Dlgs 81/2008 e s.m.i.;
- le conoscenze e le capacità che il volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso lo svolgimento del servizio civile, e cioè: la conoscenza dell'ente e del suo funzionamento, la conoscenza dell'area d'intervento del progetto, la migliore conoscenza del territorio in cui si realizza il progetto e la capacità di gestione del tempo in relazione all'orario di servizio.
- le "competenze sociali e civiche", che il volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso lo svolgimento del servizio civile.
- Le competenze maturate durante la realizzazione delle specifiche attività che lo hanno visto impegnato nell'ambito del progetto. In particolare: imparare ad imparare, progettare, comunicare, collaborare e partecipare, agire in modo autonomo e responsabile, risolvere problemi, individuare collegamenti e relazioni, acquisire ed interpretare l'informazione.

Inoltre verrà messo a disposizione di tutti i volontari la piattaforma "EASY" (<http://www.easy-softskills.eu>), di proprietà della FOCSIV, per la misurazione e rilascio di un passaporto delle competenze trasversali maturate durante l'esperienza all'estero.

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La formazione generale dei volontari in servizio civile universale, strutturata su **40 ore**, sarà erogata in parte in presenza, in forma residenziale, e in parte on line in modalità sincrona e in modalità asincrona.

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La formazione specifica dei volontari in servizio civile universale, strutturata su 72 ore, sarà erogata in parte con lezioni frontali 50 ore (70%), ed in parte sarà erogata on line in modalità sincrona 15 ore (20%) e in modalità asincrona 7 ore (10%). Sarà realizzata sia nelle sedi accreditate in Italia degli organismi associati a FOCSIV che hanno aderito a questo progetto, sia nelle singole sedi di realizzazione del progetto all'estero.

Tematiche di formazione
Modulo 1 – Presentazione progetto
Modulo 2 - Presentazione del paese e della sede di servizio (località)
Modulo 3 – Presentazione settore e coinvolgimento degli operatori volontari
Modulo 4 – Sicurezza
Modulo 5 - Informazioni di tipo logistico
Modulo 6 – Organizzazione del lavoro e team building
Modulo 7 - Formazione progettuale
Modulo 8 – Formazione specifica sul campo
Modulo 9 – Governance e ownership locale

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:

Tutela delle Risorse Naturali e Sviluppo Sostenibile – 2024

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE e AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA

Il programma sarà realizzato all'interno dell'ambito d'azione **“Tutela e valorizzazione delle risorse naturali attraverso modelli di sostenibili di consumo e sviluppo”**, contribuendo a realizzare i seguenti obiettivi dell'agenda 2030:

Obiettivo 2: Sconfiggere la Fame:

- Promuovendo una migliore nutrizione e rafforzando la sicurezza alimentare;
- Garantendo sistemi di produzione alimentare sostenibili e applicando pratiche agricole resilienti che aumentino la produttività che aiutino a conservare gli ecosistemi.

Obiettivo 12: Consumo e Produzione Responsabili:

- Promuovendo iniziative imprenditoriali che operano secondo i principi dell'agroecologia e dell'economia circolare;
- Raggiungendo la gestione sostenibile e l'utilizzo efficiente delle risorse naturali;
- Riducendo la produzione di rifiuti attraverso la prevenzione, la riduzione, il riciclaggio e il riutilizzo;
- Valorizzando e accrescendo la consapevolezza della popolazione locale sull'importanza e la valorizzazione del proprio patrimonio naturale e culturale, sullo sviluppo sostenibile e di stili di vita in armonia con la natura;
- Informando la popolazione sui temi dello sviluppo sostenibile e stili di vita in armonia con la natura

Obiettivo 13: Lotta contro il Cambiamento Climatico:

- Sensibilizzando la popolazione e le istituzioni riguardo ai cambiamenti climatici in materia di mitigazione, adattamento, riduzione dell'impatto e di allerta;
- Salvaguardando gli ecosistemi, prevenendo gli effetti negativi del cambiamento climatico in atto;
- Promuovendo modelli di produzione e di consumo sostenibili;
- Rafforzando le istituzioni e politiche pubbliche nel realizzare politiche a tutela dell'ambiente;
- Rafforzando la resilienza e la capacità di adattamento ai rischi legati al clima e ai disastri naturali;

Obiettivo 15: Vita sulla Terra:

- Promuovendo azioni di salvaguardia dell'ambiente, soprattutto dell'ecosistema forestale amazzonico;
- Promuovendo l'uso responsabile delle risorse naturali;
- Garantendo una gestione sostenibile degli ecosistemi;
- Promuovendo il turismo sostenibile;

Il programma ha come obiettivo generale il contribuire ad implementare modelli di sviluppo sostenibili per la tutela e la valorizzazione delle risorse naturali migliorando le condizioni di vita, sia dal punto di vista economico, sociale e sanitario della popolazione più marginale.